

Parte da via Bobba il passaggio al led per risparmiare sulla bolletta energetica: una promessa della campagna elettorale

Con i soldi del nucleare il Comune rifà l'intero impianto di illuminazione

CIGLIANO (cnf) Parte da via XX settembre e via Bobba il progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica di Cigliano. Annunciata già nel programma elettorale come uno dei punti chiave della lista guidata da **Anna Rigazio**, entra ora nel vivo con una prima sperimentazione voluta nei mesi scorsi dall'assessore al bilancio **Livio Autino**, tra i più convinti sostenitori del passaggio dalle tradizionali lampade ad incandescenza alla moderna tecnologia a Led. Si comincia dunque con la sostituzione e l'ampliamento degli attuali centri luminosi in via XX Settembre e in via Bobba, utilizzando appunto le lampade a led. «L'intervento è necessario nell'ottica di una sostituzione globale dell'illuminazione pubblica su tutto il territorio comunale - spiega l'assessore Autino - I lavori saranno effettuati da Enel Sole e sarà utilizzato un modello di



LIVIO AUTINO
L'assessore al bilancio fa il punto della situazione sulla scelta di investire i fondi Scanzano nell'illuminazione

lampade ribattezzato Archilde Special». Nel complesso saranno spesi circa 18 mila e 750 euro e, in sede di trattativa, Enel ha annunciato di voler comprendere nell'importo complessivo anche l'installazione di due nuovi punti luce con tecnologia led in Strada

Vecchia Livorno ed in vicolo Tonello, dove c'è bisogno di un potenziamento del sistema di illuminazione. E' di questi giorni poi la chiusura di un altro accordo con Enel Sole per la sostituzione di altri punti luce, precisamente in piazza Alleati, in strada Saluggia e in

via Verdi, poichè quelli presenti risultano danneggiati e non più funzionanti: anche in queste tre vie verranno utilizzati corpi illuminanti con tecnologia a led, per un totale di spesa pari a circa 3 mila 470 euro. «Si tratta di un intervento necessario visto che l'impianto di illuminazione pubblica risale ad oltre cinquant'anni fa - sottolinea Autino - Il passaggio ad una tecnologia più moderna va visto come un investimento sul medio lungo periodo: da una parte ci consente di abbattere la bolletta energetica comunale, poi ha dei costi di manutenzione decisamente inferiori rispetto alle lampade ora in uso. Le ricadute positive sulle casse del nostro Comune saranno notevoli». Per questo l'amministrazione Rigazio ha varato nell'ultimo Bilancio un piano triennale da 100 mila euro annui, che sarà coperto con i cosiddetti Fondi Scanzano.